

La comunicazione è un complesso intreccio di elementi culturali e intellettuali che struttura i modi in cui il nostro tempo si rapporta a se stesso.

Capire la comunicazione vuol dire comprendere molto di più. Risposta apparente alle laceranti separazioni tra sé e gli altri, tra privato e pubblico, tra pensiero interiore e parole esterne, la nozione spiega le nostre strane esistenze a questo punto della storia. Essa è un ricettacolo nel quale sembrano riversarsi la maggior parte delle nostre speranze e paure.

John Durham Peters, 1999

Immersi nei media

Ho cercato di confrontarmi con i media nel loro insieme, di ri-concepire la loro assaltante immensità e di spiegare perché sono diventati centrali nella nostra civiltà. A fan, critici, paranoidi, esibizionisti, ironici e via dicendo, ai riformisti di ogni genere, vorrei consigliare di prendersi un po' di tempo per fare un passo indietro, di rifiutare le fantasie di perfezione elettronica, di dimenticare i guru dei trend e gli esperti che pretendono di interpretare per noi le ultime novità. Propongo di fermarci – e immaginare tutto il fenomeno in maniera nuova, prendendo i media seriamente, non come cornucopia di gadget delle meraviglie o una collezione di problemi sociali, ma come la condizione centrale di un intero stile di vita. Forse se ci allontaniamo dall'onda del momento, della settimana o della stagione e contempliamo il torrente nella sua interezza, sapremo cosa vogliamo farne, a parte cambiare canale.

T. Gitlin, 2001, trad. it. 2003, p. 233

D. Borrelli, M. Gavrila, Trento, 12 ottobre 2012

I media che sequestrano e dissequestrano

- ➤ I media mainstream in Italia anche nei tempi della rete giocano ancora un ruolo di sdoganatore di temi e di cultura;
- Arricchiscono e impoveriscono il panorama della visibilità; osmosi della scena pubblica e della possibilità di costruirla
- Possono mettere in luce nuove zone di visibilità: temi generalmente sequestrati dai saperi esperti (ambiente, scienza, etc.) possono apparire o scomparire in funzione della presenza o dell'assenza dall'agenda mediatica.
- Girando in positivo, appropriandosi delle logiche dei media e rendendo accessibili anche i pensieri complessi e settoriali, il sociologo potrebbe incidere sui media: come dissequestratore dei saperi esperti e delle issue sociali (sicurezza, crisi, genere, multiculturalismo, lavoro, ambiente, etc.)
- I media e le industrie culturali vanno aiutati a diventare Società per Azioni Sociali, che dovrebbero guardare con considerazione ai propri pubblici e alla società.

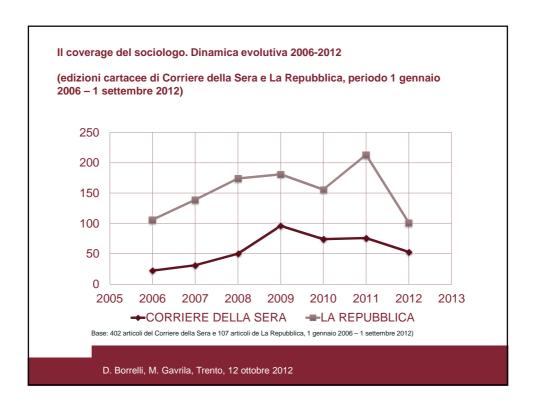
Le analisi

- 1. La carta stampata: Corriere della Sera vs. La Repubblica (1 gennaio 2006 1 sett. 2012);
- 2. E le televisioni? Analisi del tempo di parola riservato ai sociologi dal Servizio Pubblico (Rai 1 e Rai 3 tutta la programmazione informativa, esclusi I TG, periodo 1 marzo 2012-30 giugno 2012);
- 3. Google Trends: chi offre le soluzioni in tempi di crisi? Il sociologo o l'economista (1 settembre 2008 1 settembre 2012);
- 4. Cosa pensano I media-men e media-woman?

D. Borrelli, M. Gavrila, Trento, 12 ottobre 2012

Il racconto giornalistico del sociologo. Una tipologia preliminare (edizioni cartacee di Corriere della Sera e La Repubblica, periodo 1 gennaio 2006 – 1 settembre 2012)

Corriere della Sera	La Repubblica
402 articoli (contro i 1204 dell'economista)	1070 articoli (contro i 2946 dell'economista)
Maggior coinvolgimento di testimonial sociologi (in generale, pochi nomi che ricorrono)	Spazi curati da sociologi
Approccio nord- centrico	Approccio (più) meridionale
Concentrazione d'interesse nel periodo 2009-2011 (picco – 2009)	Concentrazione d'interesse nel periodo 2008-2011 (picco – 2011, CON 213 NOTIZIE)
Scarsa diversificazione delle testimonianze e opinioni esperte (vengono coinvolti sempre gli stessi sociologi)	Una maggior distribuzione delle testimonianze, in funzione delle competenze (non c'è "l'ospite fisso")
Spesso, soft news	Spesso, soft news
D. Borrelli, M. Gavrila, Trento, 12 ottobr	

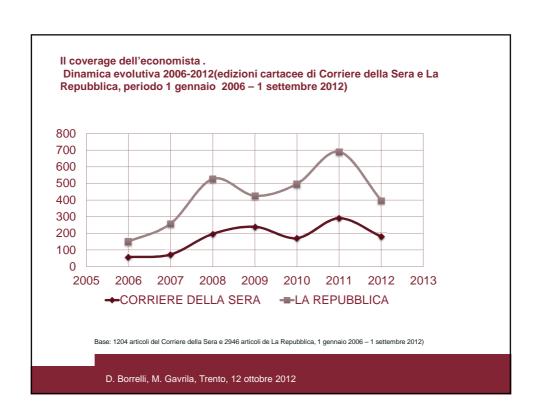


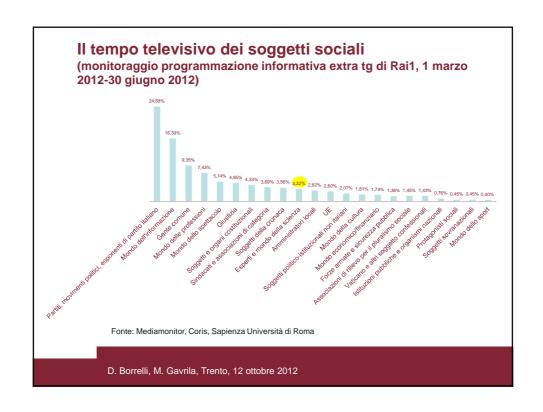
II coverage del sociologo. La distribuzione negli anni 2006-2012 (edizioni cartacee di Corriere della Sera e La Repubblica, periodo 1 gennaio 2006 – 1 settembre 2012)

	CORRIERE DELLA SERA	LA REPUBBLICA
2006	22	106
2007	31	139
2008	50	174
2009	96	181
2010	74	156
2011	76	213
2012	53	101
	402	1070

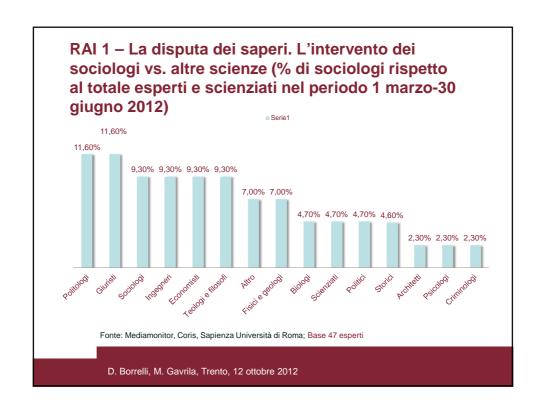
II coverage del economista . Dinamica evolutiva 2006-2012 (edizioni cartacee di Corriere della Sera e La Repubblica, periodo 1 gennaio 2006 – 1 settembre 2012)

	CORRIERE DELLA SERA	LA REPUBBLICA
2006	56	150
2007	72	258
2008	196	527
2009	239	426
2010	171	497
2011	290	690
2012	180	398
	1204	2946

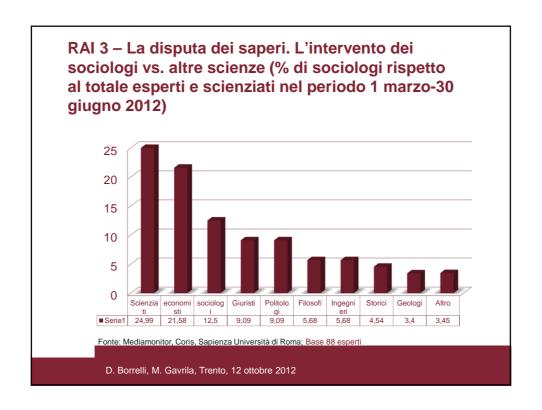


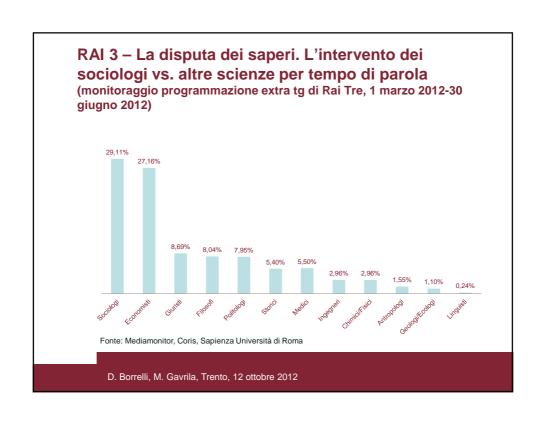


Periodo dal 01/03/2012 a	RAI	TOTALE		
Categoria di Soggetti	V.A.	%	V.A.	%
SOGGETTI SOVRANAZIONALI	0:21:37	0,45	0:21:37	0,45
UNIONE EUROPEA	2:04:06	2,60	2:04:06	2,60
SOGGETTI E ORGANI COSTITUZIONALI	3:26:31	4,33	3:26:31	4,33
ISTITUZIONI PUBBLICHE E ORGANISMI NAZIONALI	0:36:15	0,76	0:36:15	0,76
SOGGETTI POLITICO-ISTITUZIONALI NON ITALIANI	1:38:56	2,07	1:38:56	2,07
PARTITI, MOVIMENTI POLITICI, ESPONENTI DI PARTITO ITALIANI	19:38:01	24,68	19:38:01	24,68
AMMINISTRAZIONI LOCALI	2:14:36	2,82	2:14:36	2,82
GIUSTIZIA	3:51:31	4,85	3:51:31	4,85
FORZE ARMATE E SICUREZZA PUBBLICA	1:05:01	1,36	1:05:01	1,36
VATICANO E ALTRO SOGGETTI CONFESSIONALI	1:08:15	1,43	1:08:15	1,43
ASSOCIAZIONI DI SOGGETTI DI RILIEVO PER IL PLURALISMO SOCIALE	1:09:17	1,45	1:09:17	1,45
PROTAGONISTI SOCIALI	0:21:43	0,45	0:21:43	0,45
MONDO ECONOMICO/FINANZIARIO	1:23:03	1,74	1:23:03	1,74
SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	2:56:05	3,69	2:56:05	3,69
MONDO DELL'INFORMAZIONE	13:02:35	16,39	13:02:35	16,39
MONDO DELLE PROFESSIONI	5:54:46	7,43	5:54:46	7,43
ESPERTI E MONDO DELLA SCIENZA	2:33:32	3,22	2:33:32	3,22
MONDO DELLA CULTURA	1:26:29	1,81	1:26:29	1,81
MONDO DELLO SPETTACOLO	4:05:34	5,14	4:05:34	5,14
MONDO DELLO SPORT	0:19:17	0,40	0:19:17	0,40
SOGGETTI DELLA CRONACA	2:50:10	3,56	2:50:10	3,56
GENTE COMUNE	7:26:15	9,35	7:26:15	9,35
Totale	79:33:35	100.00	79:33:35	100.00

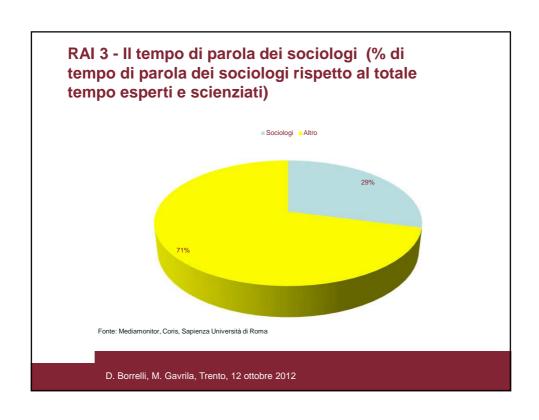








Periodo dal 01/03/2012 al	RAIS	TOTALE		
Categoria di Soggetti	V.A.	%	V.A.	%
SOGGETTI SOVRANAZIONALI	0:11:28	0,11	0:11:28	0,11
UNIONE EUROPEA	3:13:10	1,78	3:13:10	1,78
SOGGETTI E ORGANI COSTITUZIONALI	12:55:24	7,16	12:55:24	7,16
ISTITUZIONI PUBBLICHE E ORGANISMI NAZIONALI	0:52:27	0,48	0:52:27	0,48
SOGGETTI POLITICO-ISTITUZIONALI NON ITALIANI	0:32:42	0,30	0:32:42	0,30
PARTITI, MOVIMENTI POLITICI, ESPONENTI DI PARTITO ITALIANI	63:22:11	35,10	63:22:11	35,10
AMMINISTRAZIONI LOCALI	8:27:08	4,68	8:27:08	4,68
GIUSTIZIA	2:56:32	1,63	2:56:32	1,63
FORZE ARMATE E SICUREZZA PUBBLICA	1:04:36	0,60	1:04:36	0,60
VATICANO E ALTRO SOGGETTI CONFESSIONALI	0:59:57	0,55	0:59:57	0,55
ASSOCIAZIONI DI SOGGETTI DI RILIEVO PER IL PLURALISMO SOCIALE	3:50:40	2,13	3:50:40	2,13
PROTAGONISTI SOCIALI	0:15:17	0,14	0:15:17	0,14
MONDO ECONOMICO/FINANZIARIO	9:29:33	5,26	9:29:33	5,26
SINDACATI E ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	10:29:57	5,82	10:29:57	5,82
MONDO DELL'INFORMAZIONE	27:18:17	15,12	27:18:17	15,12
MONDO DELLE PROFESSIONI	4:56:02	2,73	4:56:02	2,73
ESPERTI E MONDO DELLA SCIENZA	8:44:44	4,84	8:44:44	4,84
MONDO DELLA CULTURA	2:20:08	1,29	2:20:08	1,29
MONDO DELLO SPETTACOLO	6:28:02	3,58	6:28:02	3,58
MONDO DELLO SPORT	0:19:34	0,18	0:19:34	0,18
SOGGETTI DELLA CRONACA	2:15:59	1,26	2:15:59	1,26
GENTE COMUNE	9:28:53	5,25	9:28:53	5,25
Totale	180:32:41	100,00	180:32:41	100,00



Cinque opinioni qualificate di mediamen/woman

giornalista, il Sole24 ore	
	Vice Direttore Rai Uno, Day Time
Anchormen e giornalista multimediale (RadioDue, blogger, Corriere dell'Umbria)	
	giornalista e filmaker Rai
giornalista e conduttrice TeleCamere	

Pagina 19

Prof.ssa Mihaela Gavrila

L'intervista

- Spesso la televisione e, più in generale i media, si avvalgono di saperi esperti per dare più profondità o legittimazione ai fenomeni sociali.
- Quali sono i contesti in cui si decide di coinvolgere "gli intellettuali"?
- E i sociologi?
- Qual è il criterio di scelta di un personaggio piuttosto che un altro?
- Ci sono, nei media, "ondate" che vedono la presenza, nelle ospitate tv di un personaggio prevalente, a prescindere dalla sua competenza specifica (ad es. filosofo per affrontare questioni sociali, oppure psicologo per affrontare tendenze sociali, e non individuali). C'è una logica dietro queste scelte?
- Cosa pensa del linguaggio adottato dai sociologi? E' adatto ai media?
- Quanto è facile la gestione degli interventi sociologici all'interno delle trasmissioni?
- A chi viene richiesta una maggior abilità comunicativa: al sociologo (intellettuale) oppure al giornalista (intervistatore o conduttore) nella gestione delle domande e dei turni di parola?
- Il loro contributo/ricerca etc. è sufficiente ai fini della discussione oppure ci vuole altro?
- Visto che i risultati di queste interviste verranno illustrati a una platea di sociologi, potrebbe fornire un consiglio per migliorare?



